



LINEE GUIDA PER I DOCENTI DI SOSTEGNO DELLA SCUOLA dell' INFANZIA e PRIMARIA

Normativa di riferimento

- Legge n. 104, 5 febbraio 1992
- D. Lgs n. 297, 16 aprile 1994: Testo unico in materia di istruzione
- Linee guida Miur sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 4 agosto 2009, prot. n. 4274
- Legge n.107, 13 luglio 2015
- D. Lgs n. 62, 13 aprile 2017
- D. Lgs n. 66, 13 aprile 2017

Finalità

Le presenti Linee Guida hanno le seguenti finalità:

- progettare ed attuare interventi educativi e didattici volti a favorire l'inclusione, la socializzazione e il successo formativo degli alunni con disabilità;
- promuovere l'adozione, nel lavoro svolto in classe dai docenti, di metodologie e strategie inclusive;
- portare a termine tutti gli impegni inerenti al sostegno didattico nel pieno rispetto delle scadenze stabilite;
- redigere i documenti previsti per gli alunni DVA e svolgere tutte le attività didattiche in modo conforme alla normativa vigente;
- operare secondo principi di trasparenza e uniformità;
- accrescere la cooperazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- favorire la collaborazione e la comunione d'intenti tra scuola e famiglia.

Linee generali e definizioni

La disabilità, secondo la più recente definizione di tale termine fornita dall'OMS, può essere descritta come la condizione personale di chi, in seguito ad una o più menomazioni, ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente e con il contesto circostante, pertanto è meno autonomo nello svolgere le proprie attività quotidiane e spesso in condizioni di svantaggio nel partecipare alla vita sociale.

La disabilità, quindi, è da considerarsi come la risultante della complessa interazione di più elementi, legati alle condizioni di salute individuali, ai fattori personali e ai fattori contestuali, che rappresentano le circostanze in cui l'individuo vive (ICF, 2001).

Alla base dell'inclusione scolastica si pone il principio secondo cui ogni persona con disabilità è unica e irripetibile. Il deficit, per quanto evidente e pervasivo, non è mai rappresentativo di tutta la persona.

Per inclusione si intende l'effettiva partecipazione dell'alunno/a con disabilità alla vita scolastica e alle attività proposte. Essa è attuabile rimuovendo gli eventuali ostacoli, valorizzando le caratteristiche e le potenzialità del discente e intervenendo sul contesto in funzione della diversità del singolo.

L'inclusione scolastica ha come obiettivo il massimo sviluppo delle potenzialità dell'alunno/a con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

Il diritto di ciascun individuo all'educazione, all'istruzione, alla socializzazione e alla relazione è garantito dalla scuola materna fino all'università e non può essere ostacolato da difficoltà di apprendimento né altre difficoltà derivanti dalla disabilità. In tutte le scuole di ogni ordine e grado sono garantite le attività di sostegno mediante l'assegnazione di specifici docenti, possibilmente specializzati.

Aspetti organizzativi e didattici

I compiti che il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, è chiamato a svolgere durante l'anno scolastico sono i seguenti.

Mese di settembre:

- Conoscenza e attenta osservazione dell'alunno/a.
- Visione approfondita della documentazione depositata in Archivio nel fascicolo dell'alunno/a: Diagnosi Funzionale, Verbale di Accertamento, PDF e PEI redatti nei precedenti anni scolastici.
- Presa di contatto con la famiglia per un primo colloquio conoscitivo.
- Presa di contatto con l'insegnante di sostegno che aveva in carico l'alunno/a l'anno precedente, se presente.
- Partecipazione all'incontro di dipartimento previsto per analizzare dettagliatamente le modalità di compilazione dei documenti.

Mese di ottobre:

- Redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e, per gli alunni della classe prima e della classe terza, il PDF (Profilo Dinamico Funzionale).

Mese di ottobre/novembre:

- Partecipazione al GLO per la condivisione e l'approvazione del PEI. Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) è composto da: tutti i docenti del Consiglio di Classe, i genitori o tutori dell'alunno/a, gli specialisti di riferimento dell'ASST e l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, se presente. Il GLO è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in particolare la Funzione Strumentale per l'Inclusione o un docente di sostegno della classe.
- In caso di alunni con certificazione in scadenza, consegna ai genitori, e loro sottoscrizione, del modulo "Rinnovo della certificazione", per ricordare di recarsi presso l'ASST per procedere alla revisione dei documenti diagnostici.

Mese di gennaio:

- Prima dello scrutinio intermedio, elaborazione di un giudizio globale personalizzato e, se necessario, di un giudizio personalizzato del comportamento da inserire nel documento di valutazione dell'alunno/a. Tali giudizi vanno formulati adattando la versione standard pubblicata nell'Area Riservata del sito.

- Revisione del PEI, attraverso un'accurata riflessione sulla coerenza della programmazione definita a inizio anno con il percorso effettivamente svolto dall'alunno/a, sui punti di forza e sulle criticità emerse; quindi, se necessario, apporto delle opportune modifiche alla progettazione.
- Se si hanno in carico alunni certificati in corso d'anno, nei mesi successivi all'inizio delle lezioni, compilazione del PEI e del PDF.

Mese di febbraio:

- Partecipazione ai GLO intermedi, organizzati in particolare per gli alunni neocertificati e in caso di revisione del PEI, qualora siano state apportate modifiche al documento stilato ad ottobre.

Mese di febbraio/marzo:

- Segnalazione per le Prove Invalsi (uso mp3/mp 4)

Mese di maggio:

- In caso di alunni supportati da un assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, compilazione del Modello AS.
- Redazione della Verifica Finale del PEI.
- Partecipazione all'incontro dei docenti di sostegno in servizio sulle classi terze, previsto per condividere i criteri di elaborazione e di valutazione delle prove d'Esame degli alunni con disabilità.
- Prima dello scrutinio finale, elaborazione di un giudizio globale personalizzato e, se necessario, di un giudizio personalizzato del comportamento da inserire nel documento di valutazione dell'alunno/a. Tali giudizi vanno formulati adattando la versione standard pubblicata nell'Area Riservata del sito.

Mese di giugno:

- Se in classe sono presenti alunni neocertificati, compilazione del PEI provvisorio per l'anno successivo.
- Partecipazione al GLO finale, per la condivisione della Verifica Finale del PEI o del PEI provvisorio. I GLO finali sono organizzati in particolare per gli alunni neocertificati e per gli alunni delle classi quinte, con lo scopo di effettuare un puntuale passaggio di informazioni e consegne con i docenti della Scuola Secondaria di I grado.

Il docente di sostegno assume la piena contitolarità delle classi in cui opera, di conseguenza partecipa alla programmazione educativa e didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe, a tutte le riunioni e le attività degli organi collegiali di cui fa parte (programmazioni, Consigli di classe/interclasse, GLO, Collegi dei Docenti).

Nello svolgimento del proprio lavoro, il docente di sostegno è tenuto costantemente a far fronte ai seguenti impegni.

- Collaborare fattivamente con i docenti curricolari in tutte le attività didattiche.
- Confrontarsi regolarmente con i genitori dell'alunno/a per realizzare una condivisa di obiettivi educativi e strategie.
- Collaborare, ove presente, con l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, nel rispetto e nella complementarità dei differenti ruoli. Si precisa che gli assistenti ad personam non hanno alcuna responsabilità sulla classe, ma solo sull'alunno/a con certificazione, pertanto non è possibile affidare loro altri alunni, oltre a quello a cui sono stati assegnati.

- In caso di problematiche o criticità, chiedere un confronto con lo specialista di riferimento dell'ASST.
- Indicare ogni giorno sul Registro Elettronico le attività svolte, anche nel caso coincidano con quelle della classe.
- Progettare ed attuare interventi volti a favorire l'apprendimento dell'alunno con disabilità e degli altri alunni della classe in condizioni di difficoltà e disagio.
- Predisporre materiali specifici e mirati per facilitare lo studio, l'apprendimento e la memorizzazione dei concetti, come riassunti, schemi, mappe concettuali.
- Organizzare attività inclusive che coinvolgano l'alunno/a con disabilità insieme ad altri alunni della classe.
- Predisporre, se necessario, prove di verifica semplificate o differenziate, calibrate sulle capacità e sulle caratteristiche dell'alunno/a. Si sottolinea che anche per gli alunni DVA è indispensabile essere sottoposti ad un numero congruo di valutazioni e svolgere un adeguato numero di verifiche: ad esempio, se i compagni di classe durante un quadrimestre svolgono cinque verifiche, l'alunno/a con disabilità deve sostenerne almeno tre, possibilmente in concomitanza con i compagni.
- Valutare, insieme ai docenti curricolari, gli apprendimenti dell'alunno/a sulla base degli esiti delle prove scritte e orali, tenendo conto degli obiettivi e dei criteri di valutazione definiti nel PEI.
- In caso di dubbi o incertezze, confrontarsi con la referente.